

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 15

Adunanza 19 ottobre 2004

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI CUMIANA - VARIANTE PARZIALE N. 3
AL P.R.G.C. - OSSERVAZIONI.

Protocollo: 401 – 291079/2004

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIANNI OLIVA, FRANCO CAMPIA, MARCO BELLION, VALTER GIULIANO, GIUSEPPINA DE SANTIS, ELEONORA ARTESIO, PATRIZIA BUGNANO, CINZIA CONDELLO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, SILVANA SANLORENZO, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Sanlorenzo.

Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di Cumiana, risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 89-23950 del 11/10/1988 e successivamente modificato con Variante Strutturale approvata con D.G.R. n. 25-27880 del 26/07/1999;
- ha approvato con deliberazioni C.C. n. 97 del 22/12/2000 e n. 67 del 31/07/2001, due Varianti Parziali al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 33 del 01/09/2004, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 3 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, che ha trasmesso alla Provincia, in data 27/09/2004;
(Prat. n. 100/2004);

considerato che al Comune di Cumiana sono rispondenti i seguenti dati socio-economici e territoriali:

- popolazione: 5.664 abitanti nel 1971, 5.984 abitanti nel 1981, 6.182 abitanti nel 1991 e 6.846 abitanti nel 2001, dati che confermano un andamento demografico in costante incremento;
- superficie territoriale di 6.070 ettari, così ripartiti: 2.489 di pianura (pari a circa il 41 % del territorio comunale) e 3.582 di montagna. La conformazione fisico-morfologica evidenzia 3.102 ettari con pendenze inferiori ai 5° (pari a circa il 51 % del territorio comunale), 1.568 ettari con pendenze comprese tra i 5° e i 20° e 1.401 ettari con pendenze superiori ai 20°; per quanto attiene la Capacità d'Usi dei Suoli, 928 ettari rientrano nella *Classe II*[^] (pari a circa il 15% della superficie comunale). E' altresì interessato su una superficie di 2.346 ettari da "*Aree boscate*" (pari a circa il 39% del territorio comunale);
- sistema produttivo: appartiene al "*Bacino di valorizzazione produttivo di Pinerolo*";
- risulta compreso nel *Circondario di Pinerolo*, sub-ambito "*Pinerolo*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- insediamenti residenziali: è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- è individuato dal P.T.R. e confermato dall'art. 7.1 del P.T.C. come "*Centro Storico di media rilevanza*";
- appartiene alla Comunità Montana del "*Pinerolese Pedemontano*" con altri sette comuni (Cantalupa, Frossasco, Pinerolo, Prarostino, Roletto, San Pietro Val Lemina e San Secondo di Pinerolo);
- fa parte del Patto Territoriale del Pinerolese (insieme ad altri 52 Comuni, a 3 Comunità Montane, alla Provincia di Torino e a numerosi enti, consorzi ed associazioni) il cui Ente Promotore è la Città di Pinerolo ed il Soggetto Responsabile la Provincia di Torino;
- infrastrutture viarie e di trasporto:
 - è attraversato dalla ex Strada Statale n. 589 (ora di competenza regionale nel tratto confine provincia - Pinerolo e di competenza provinciale nel tratto Pinerolo - Avigliana) e dalle Strade Provinciali n. 146, n. 193 e n. 229;
 - è interessato dal potenziamento e miglioramento del tratto pedemontano della ex S.S. 589, e dal ridisegno della viabilità industriale nel tratto: *bivio di Frossasco - circonvallazione di Pinerolo*;
 - è interessato dal raddoppio della tratta ferroviaria Torino - Pinerolo;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dai Torrenti Chisola e Noce e dal Rio Torto di Roletto, i cui corsi sono compresi nell'elenco di cui all'art. 20 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto delle norme in esso contenute, lungo detti corsi compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: Torrente Arcolero, Torrente Rumiano, Torrente Moretta, Rio Chiaretto, Rio Tori;
 - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua 167 ettari di aree inondabili con tempo di ritorno di 25-50 anni, circa 30 ettari interessati da frane quiescenti areali e di una frana non cartografabile;
 - il "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia la presenza di areali di frane attive ad elevata pericolosità;
- è classificato come sismico ai sensi della Legge n. 64 del 02/02/1974 ed in "classe 2" dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri datata 20/03/2003;
- tutela ambientale:

una porzione del territorio comunale di 825 ha è interessato dal Parco Provinciale Proposto denominato “*Parco Montano dei Tre Denti del Freidour*”;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate al P.T.C.);

preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 33/2004 d'adozione e dalla documentazione tecnica ad essa allegata, finalizzati ad adeguare il P.R.G.C. a nuove esigenze sorte a seguito dell'attuazione del Piano;

rilevato che il Comune di Cumiana con la deliberazione testè citata, propone le seguenti modificazioni;

- riordino delle aree normative destinate alle attività produttive esistenti, a cui corrisponde un aumento di superficie territoriale ma una contestuale diminuzione di capacità insediativa ed un incremento della superficie a servizi per tali attività;
- revisione normativa delle aree residenziali “BR” e “BNA” attraverso la ridefinizione dell'intervento di recupero del volume realizzabile;
- adeguamento della definizione dell'intervento di demolizione e sostituzione edilizia alle indicazioni della nuova normativa edilizia;
- inserimento di tre aree produttive di nuovo impianto “DN” nei pressi della località Bivio;
- introduzione di alcune modifiche alla rete viaria derivanti da previsioni di intervento da parte della Provincia sulla ex S.S. n. 589 e dall'attuazione di alcuni P.E.C.;
- individuazione di superficie ricettiva a servizio dell'area sportiva “VSP2”;
- inserimento di nuova area a servizi privati “VT” in frazione Allivellatori, destinata a contenere un'attività privata di pubblico interesse già esistente;
- inserimento di un'area agricola di tutela “ETR” a protezione dell'insediamento turistico Laghi Baite;
- eliminazione dell'area residenziale a P.E.C. “BRN.I” (recupero volume residenziale 976 mc) e di due aree residenziali di completamento “BC” ed introduzione di quattro aree senza incremento di capacità edificatoria;
- lieve rettifica del perimetro di alcune aree “BNA” e “BR” al fine di recepire lo stato di fatto;
- integrazione delle N.T.A. relative alle aree agricole, con il recepimento delle indicazioni della Circolare regionale riguardanti la definizione di “*allevamento intensivo*” e la riduzione delle limitazioni edificatorie per gli edifici e le attrezzature destinate allo svolgimento dell'attività agricola produttiva;
- perimetrazione di un'area per servizi tecnici “STO.I” destinata allo stoccaggio di materiale di scavo;
- inserimento in cartografia e nelle N.T.A. dei beni culturali censiti dalla L.R. 35/95 e delle zone percorse da incendio;
- correzione di alcuni errori materiali rilevati nelle N.T.A.;

evidenziato che con separato provvedimento la Provincia di Torino si esprime circa la compatibilità della Variante al vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati;

dato atto che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L. R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività

urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

vista l'istruttoria predisposta dal Servizio Urbanistica, datata 13/10/2004, nella quale si prospetta l'opportunità di presentare osservazioni delle quali si ritiene di condividere il contenuto;

visti:

- il 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali e loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di formulare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, le seguenti osservazioni al Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 3 al P.R.G.C. del Comune di Cumiana, adottato con deliberazione C.C. n. 33 del 01/09/2004:
 - a) con riferimento alla modifica proposta dalla Variante in oggetto, relativa “... *alla diminuzione della capacità insediativa complessiva delle aree a destinazione produttiva pari a mq 12.794 di superficie coperta ... dovuta ... in parte ... all'incremento dello standard per servizi pubblici dal 10% al 20% nelle aree produttive esistenti ... ed alla quale ... corrisponde un aumento della superficie territoriale destinata ad attività produttive di circa mq 35.400.*”, si chiede all'Amministrazione Comunale di verificare la corrispondenza tra le variazioni apportate alle aree produttive, in diminuzione ed in incremento, ai fini del rispetto dei parametri richiesti per le Varianti Parziali, secondo quanto stabilito dalla lettera f) comma 4 dell'articolo 17 L.R. 56/77, in considerazione anche di eventuali modificazioni già concesse con precedenti Varianti parziali;
 - b) con riferimento inoltre all'individuazione all'area produttiva di nuovo impianto “DN3”, si fa presente che il già citato articolo 17 della L.R. n. 56/77 consente incrementi di attività economiche a condizione che vengano “... *realizzati su aree contigue a quelle urbanizzate o a quelle di nuovo impianto previste dal Piano Regolatore Generale vigente*”. Nel caso in esame non si ravvisa una contiguità con aree di nuovo impianto; si ricorda a tal proposito, che la citata Legge Regionale e la sua Circolare esplicativa n. 12/PET fanno riferimento ad una contiguità con aree già urbanizzate o la cui urbanizzazione è già prevista dal Piano e non ad una contiguità con urbanizzazioni (una strada o una linea elettrica o ancora una condotta fognaria). Quest'ultima interpretazione non appare sostenibile in quanto configura una condizione che renderebbe idoneo, ad ospitare le rilocalizzazioni (o le nuove previsioni), gran parte del territorio della maggior

parte dei comuni, quasi annullando, la sua caratteristica di requisito limitativo per le Varianti parziali, voluta dalla legge;

- c) si rileva che alla Variante non risulta acclusa la verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica (o quantomeno, per questa prima fase, con la Proposta di Zonizzazione Acustica) ai sensi della L.R. n. 52/2000 “Disposizioni per la tutela dell’ambiente in materia di inquinamento acustico”;

Tale legge dispone, che “ .. la zonizzazione è comunque predisposta in caso di approvazione o modifica degli strumenti urbanistici .. “ (c. 3 art. 5) e che “ .. ogni modifica degli strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica e l’eventuale revisione della classificazione acustica.” (c. 4 art. 5).

2. di dare atto che con separato provvedimento viene dichiarata la compatibilità della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati;
3. di trasmettere al Comune di Cumiana la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta